

VareseNews

Mandole “svela” il nuovo Mannion: “Sarà più tosto anche in difesa”

Pubblicato: Giovedì 8 Agosto 2024



Designato da due mesi, ufficializzato da pochi giorni, **Herman Mandole parla per la prima volta** con addosso i gradi di **capo allenatore della Pallacanestro Varese**, secondo argentino nella storia biancorossa a ricoprire questo ruolo dopo un “nume tutelare” del *basquetbol albiceleste* come Ruben Magnano.

Da due anni a Varese nel ruolo di assistente, **Mandole conosce già i meccanismi** della società e – cosa ancora più importante – **del gioco adottato dalla Openjobmetis** sotto la guida di Luis Scola. Ma nel suo primo discorso **nomina a più riprese quella “difesa”** che non è certo stata il marchio di fabbrica nei campionati più recenti. Di più: Mandole accosta la fase difensiva a quello che è riconosciuto come leader dell’attacco varesino, la stella Nico Mannion.

«Sono contentissimo che sia rimasto e vi dico che quest’anno **Nico avrà un ruolo più rilevante anche in difesa**. Se desidera arrivare al massimo livello del basket internazionale deve migliorare in quel fondamentale: è lui stesso a volerlo e lo vogliamo anche noi. Tutti conosciamo le sue qualità in attacco e quanto siano importanti per noi, ma è sua intenzione diventare più tosto anche dietro: **è intelligente, ama questo sport e vuole completarsi**».

Mandole **non intende ovviamente ridisegnare il modo** di giocare dell’Openjobmetis, sia chiaro, ma anche affrontando l’argomento “mercato” spinge il tasto sulla retroguardia. **«La squadra mi piace**

molto e penso che sia un po' diversa dagli anni scorsi perché tutti i giocatori che sono arrivati hanno **un passato di livello superiore in difesa**. Con la dirigenza abbiamo **lavorato proprio sotto questo aspetto e Marco** (Legovich *ndr*) si occuperà di ciò in prima persona: se capiranno quello che vogliamo a guardia del canestro, anche l'attacco funzionerà meglio».



Attacco di corsa e di tiro, come sempre. «Ma anche qui voglio fare una precisazione – è il pensiero di Mandole – Non sono d'accordo con il fatto che Varese sia una squadra che vuole il tiro da 3 punti. **Noi per prima cosa vogliamo andare al ferro** a segnare un canestro. Se poi la difesa si chiude, **possiamo tirare da lontano** ma anche qui **selezionando** la conclusione: non vogliamo forzare ma costruire tiri aperti. Che poi è quello che **cercano anche le altre squadre** seguendo magari la strada diversa, quella di appoggiare il gioco in post basso per poi riaprirlo sull'arco».

Interpellato sulla **situazione di Leonardo Okeke**, coach Mandole segue la **linea di patron Scola** («Abbiamo bisogno di tempo per capire quello che succederà. Leo è sospeso e a nessuno piace la situazione ma dobbiamo attendere») e preferisce parlare dall'altro pivot a disposizione, **Kao Akubundu-Ehiogu**: «Se da un lato ha poca esperienza, dall'altro può portare caratteristiche positive "speciali". Basti dire che **Mannion mi ha detto che con Kao** può tranquillamente arrivare a **dieci assist** a partita (*ride ndr*).».

Infine Mandole pronuncia, **con la dovuta cautela, quella parola** che tutti vorrebbero mettere come obiettivo: **playoff**. «L'obiettivo non è tanto la posizione quanto la nostra performance: se **attacchiamo e difendiamo bene e lavoriamo insieme**, possiamo fare un buon risultato. So che alla gente piacerebbe tornare ai playoff dove Varese è andata raramente negli ultimi vent'anni: è un **obiettivo grande**. Se poi il campionato dice che dovremo essere noni, dovremo migliorare, ma se dirà che siamo i quarti saremo molto più contenti».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

